

ETNOFILMfest 2026

14. MOSTRA
del CINEMA
DOCUMENTARIO
ETNOGRAFICO

Il talismano
il mantra
e la rosa

pratiche del sacro
nel mondo
contemporaneo

Este
9 - 11 ottobre
PROGRAMMA

Etnodramma

con il contributo di



Comune di Este
Assessorato alla Cultura



con il patrocinio di



diretto da
Fabio Gemo

organizzazione
Elena Agugiario
Enrico Trognacara
Riccardo Vaccaro

ufficio stampa
Barbara Codogno

scultura
Gualtierio Molesin

giuria
Donatella Davanzo, antropologa visuale
Anna Marziano, regista
Francesco Spagna, antropologo culturale

il festival consiglia



IL TALISMANO, IL MANTRA e LA ROSA

Pratiche del sacro nel mondo contemporaneo

In un tempo attraversato da profonde trasformazioni sociali, tecnologiche e culturali, il sacro continua a manifestarsi in forme inattese, reinventandosi all'interno della vita quotidiana e assumendo linguaggi nuovi accanto a tradizioni antiche. La 14^a edizione dell'ETNOFILMfest invita il pubblico a esplorare questo territorio complesso e affascinante.

Il titolo accosta tre simboli provenienti da universi culturali differenti: il talismano come oggetto di protezione e mediazione con l'invisibile, il mantra come pratica di concentrazione e trasformazione interiore, la rosa come immagine universale di bellezza, mistero e trascendenza. Tre figure che evocano la pluralità delle forme attraverso cui gli esseri umani continuano a interrogare il senso dell'esistenza, a costruire relazioni con ciò che percepiscono come oltre il visibile e a cercare orientamento nei passaggi cruciali della vita.

Il festival propone un viaggio nelle molteplici espressioni del sacro contemporaneo: rituali collettivi e pratiche individuali, pellegrinaggi e nuove spiritualità urbane, culti tradizionali e forme emergenti di religiosità, esperienze di guarigione, devozione, meditazione e ricerca identitaria. Il cinema documentario diventa così uno strumento privilegiato per osservare come comunità e individui, in contesti geografici e culturali differenti, continuino a elaborare simboli, credenze e gesti capaci di dare significato al mondo.

L'ETNOFILMfest conferma la propria vocazione a essere luogo di incontro tra cinema e antropologia, offrendo uno spazio di dialogo interculturale in cui il documentario non si limita a registrare la realtà, ma diventa occasione di conoscenza, confronto e riflessione critica.

il direttore
Fabio Gemo

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2026

ore 17.00 Teatro dei Filodrammatici

INAUGURAZIONE

Marino Niola

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: **LA CAPITALE DELL'ANIMA**

Raffaello Cortina, 2026



Napoli è molto più di una città. È uno spazio interiore dove l'anima trova il suo rifugio, in una fitta rete di mediazioni tra naturale e soprannaturale, tra sacro e profano, tra vivi e morti. Dalla Napoli barocca del Cunto de li cunti a Caruso, dal teatro di Eduardo a lo speriamo che me la cavo, dalla Smorfia alla Pelle di Curzio Malaparte, da Totò a Maradona: la magia di Napoli parla a tutti noi. Le sue strade, i suoi volti e le sue tradizioni diventano simboli di un'esperienza umana che va oltre i confini fisici della città. Il racconto dell'antropologo Marino Niola ci invita a esplorare il lato più intimo di Napoli, "che ha il disincanto negli occhi e l'iperbole sulle labbra, la misura nella mente e la trafittura nel cuore. La tana perfetta di un popolo che ha l'esagerazione nel genoma". Un luogo che parla all'anima e invita a un confronto autentico con se stessi e con il mondo.

sarà presente l'autore

ore 21.00 Teatro dei Filodrammatici

PROIEZIONE

DEVOZIONI

di **Gianfranco Pannone, 80' - 2026**



Devozioni nasce da un afflato: cercare Dio attraverso la Natura, i canti di tradizione orale e i santi e le madonne del popolo, in una misura che, nella ricorrenza degli 800 anni dalla sua morte, si rifà a San Francesco. Tutto questo ho provato a cercarlo nella Lucania interna, a monte e a valle dell'Appennino che divide la Campania e la Puglia dalla provincia di Potenza, tra conventi che rischiano di chiudere, donne veggenti, antiche litanie, memorie pasoliniane, brutale spopolamento e le centinaia di pale eoliche che nel tempo hanno trasformato il paesaggio.

Quello che ho provato a restituire è un

Sud che nel vortice di un'epoca dalle grandi trasformazioni, ha ancora in sé qualcosa di profondo da trasmetterci, che è nei silenzi come nella fede del popolo.

sarà presente l'autore

ore 10.00 Teatro dei Filodrammatici

INCONTRO

Lezione aperta

con il regista Gianfranco Pannone

"Se c'è qualcosa che mi ha insegnato la pratica del documentario è quanto le differenze siano portatrici di ricchezza. In una società omologata e piatta come la nostra sono i territori a restituirci diversità di gesti, di dialetti, di pensieri che ci aiutano a comprendere la magnifica complessità del nostro mondo.

Questa modalità antropologica è parte del mio percorso di regista e intendo trasmetterla, pur nel breve spazio di una mattinata, parlando di alcuni miei lavori, in particolare dell'ultimo film documentario che ho realizzato in Lucania, "Devozioni". Amo il "cinema del reale" che sa scandagliare un territorio ed è per questo che porterò anche esempi da film di altri colleghi passati e presenti che sono stati capaci con le loro opere poetiche e narrative di dare un'anima ai luoghi e alle persone. Perché la realtà è quello che sappiamo e vogliamo vedere."



ore 15.30 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Persiane blu

un film di Maria Antonietta Mariani

33' - 2025

Un saggio visivo sulla follia nato tra le strade di Roma. "Esiste lo stigma? Ha paura, che fa?" E' una delle domande che un gruppo di utenti di un centro di salute mentale cittadino rivolge ai passanti per raccoglierne le

percezioni. Il viaggio inizia al Parco degli Acquadotti, uno spazio sospeso che diventa metafora, e si snoda tra le strade della città. La voce che attribuisce a ciascuno individualità, assume una dimensione quasi corporea. Cosa racconta lo sguardo degli altri? Esiste la follia? Lo specchio sovverte e moltiplica le prospettive come ne Las Meninas di Velázquez fino a coinvolgere lo spettatore. E' un gioco del rovescio che smuove la nostra visione tra normale e folle, umano e disumano, creazione e distruzione. I nostri occhi non sono che fessure sul mondo.



SABATO 10 OTTOBRE 2026

ore 16.00 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Impasti devozionali

un film di Ornella Ricchiuto

40' - 2026

Impasti devozionali è un documentario di etnografia visiva nato da una ricerca sulle tradizioni religiose di Bisacchino nel cuore della Sicilia. Attraverso gesti intimi, simboli devozionali, voci e memorie collettive, il film esplora il contatto profondo tra il sacro e l'essere umano. Corpi in movimento, mani che sostengono e si sostengono, passi che si coordinano in una ritmica condivisa, volti segnati dalla fatica e dalla fierezza compongono una narrazione della fede come esperienza incorporata e collettiva in cui il camminare insieme diventa forma concreta di comunione e preghiera. Un filo che attraversa l'intero racconto è l'antico gesto dell'impastare, dello "scanare" e dell'incidere la pasta: non soltanto pratica materiale, ma soprattutto trama immateriale di ricordi, racconti e rituali tramandati nel tempo.



ore 16.45 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Fora pal mont

un film di Michele Pastrello e Lorena Trevisan

79' - 2026

Attraverso le testimonianze di sei donne anziane della Valcellina (ai confini col Vajont), Fora pal mont ricostruisce la storia delle "sedonere", venditrici ambulanti che nella prima metà del Novecento lasciavano per lunghi periodi i paesi di montagna per commerciare utensili di legno nelle lontane pianure del Nord Italia e oltre, vivendo in sistemazioni di fortuna. Le loro voci riportano alla luce un'esperienza di lavoro femminile, migrazione, autonomia e sacrificio rimasta ai margini della memoria ufficiale il cui silenzio riverbera ancora oggi.



ore 18.00 Teatro dei Filodrammatici

PROIEZIONE

evento speciale

Franco Piavoli

PRESENTA IL FILM: **FESTA, 40' - 2016**

Con *Festa*, Piavoli racconta la comunità e il rapporto tra gli individui, riprendendo un percorso iniziato con *Domenica sera* e proseguito con *Voci nel tempo*. Il film mostra però una società profondamente cambiata. Piavoli osserva persone di diverse età, senza dimenticare gli anziani e gli esclusi, mostrando come ogni comunità abbia le proprie solitudini. Particolarmente significativo è lo sguardo sui giovani: rispetto alla vitalità e alla sensualità delle generazioni precedenti, i giovani contemporanei appaiono più condizionati da un mondo artificiale e tecnologico. Tuttavia *Festa* non è un film pessimista: Piavoli non

giudica, ma osserva con delicatezza il presente.

sarà presente l'autore

ore 21.00 Teatro dei Filodrammatici

PROIEZIONE

Monte Athos

SPIRITUALITÀ, MUSICA E STORIA NEL 'VATICANO' DELL'ORTODOSSIA

di Renato Morelli

Il Monte Athos, è un'area sacra per il cristianesimo ortodosso, con insediamenti monastici che risalgono al IX secolo, durante l'epoca bizantina. A causa della sua importante storia religiosa, della straordinaria architettura dei monasteri e della singolare conservazione della flora e della fauna, il Monte Athos è stato iscritto nel 1988 nella lista UNESCO dei patrimoni materiali dell'umanità. Renato Morelli, etnomusicologo, presenterà una sintesi multimediale dei suoi viaggi sull'Athos, con la proiezione del suo breve film *L'orientalista sudtirolese*, e di altre sequenze realizzate recentemente da vari colleghi.



sarà presente l'autore

ore 9.30 Teatro dei Filodrammatici

PROIEZIONE

Maria Lionza

documentario, 54' - 1983

di Bebetta Campeti e Lanfranco Secco Suardo

Ci sono episodi nella storia di una vita che, nel bene e nel male, ne cambiano il corso in modo inalterabile. Maria Lionza, documentario sul culto di una moderna Dea pagana venezuelana, che Lanfranco e io abbiamo girato nell'ultimo trimestre del 1982, nei ranchitos di Caracas e su e giù per la montagna sacra di Sorte, in Yaracuy, una regione nel nord del Venezuela, è uno di questi.

La tensione che si respira in questo film, la ricchezza delle immagini, la cura del montaggio, gli accostamenti a musiche suggestive ma non sempre pertinenti al girato -che hanno fatto di questo film pluripremiato e venduto a molte televisioni un prodotto culturale

eterodosso, ne fanno un esempio di come arte e cultura, cinema e antropologia in questo caso, si possono coniugare con coraggio per ottenere risultati memorabili.

saranno presenti gli autori



ore 11.00 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Miracle à Maiori

un film di Anouk Baldassari-Phéline

30' - 2025

L'opera nasce come un'indagine sulle tracce di Roberto Rossellini, che proprio a Maiori ambientò la celebre sequenza finale del suo film Viaggio in Italia (1953).

Baldassari-Phéline, nell'ambito della sua ricerca dottorale, ha deciso di

tornare sui luoghi del set per distinguere tra realtà e leggenda: davvero Rossellini riprese una processione spontanea e un presunto miracolo accaduti per caso davanti alla macchina da presa? O fu, piuttosto, un momento accuratamente orchestrato dal Maestro dell'improvvisazione? Le memorie di un mondo scomparso ma recuperato, quasi miracolosamente, attraverso il cinema.



ore 11.30 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Muzungu sweets

un film di Caterina De Angelis e Matteo Carosi

30' - 2026

Due ecoattivististi bianchi comprano una fotocamera e partono per l'Uganda della savana dei documentari della BBC, di Jane Goodall e del re Leone. Ma questa parte del mondo è soprattutto una terra devastata dal colonialismo di allora e da quello di oggi e fanno presto a capirlo. Muzungu Sweets, ovvero "bianco/a mi dai le caramelle?", è un viaggio alla ricerca delle origini coloniali della conservazione della natura, è una richiesta ossessiva di un bambino che fa accendere quella atmosfera coloniale su di loro. I due si ritrovano dall'essere ricercatori di un oggetto inchiestato, le dinamiche neocoloniali attive nei progetti di conservazione per la mitigazione della crisi climatica, ad essere oggetti di una camera spietata, che ne manifesta le posture coloniali e le contraddizioni.



ore 15.00 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Il sogno dei minori

un film di Mohamed Kenawi

57' - 2026

Nella forma del documentario d'inchiesta, Il sogno dei minori, attraverso il racconto della storia di tre ragazzi extracomunitari sbarcati in Italia da minorenni, fornisce allo spettatore un quadro d'insieme sul fenomeno riguardante l'Italia e gli altri paesi europei dei minori stranieri non accompagnati. Perno del documentario è la figura del loro tutor, un supervisore di un centro di accoglienza per minori che si occupa di seguire nei loro percorsi di integrazione i ragazzi della struttura.

L'uomo è determinato ad indirizzarli anche una volta che hanno raggiunto la maggiore età e sono costretti a lasciare il centro e ad affrontare la vita in un paese straniero, con le sue difficoltà e le sue insidie.



DOMENICA 11 OTTOBRE 2026

ore 16.00 Teatro dei Filodrammatici

in concorso

Inochi, il soffio vitale

un film di Karine de Villers e Sachiyo Honda

52' - 2026

Nata in Giappone, Sachiyo Honda ha ereditato una memoria familiare plasmata dai racconti di sua nonna, sopravvissuta al bombardamento incendiario di Tokyo del 1945.

Questa eredità ha forgiato la sua convinzione che ogni cosa abbia un valore e che la vita – Inochi – sia un bene prezioso da preservare e tramandare. Attraverso il suo stile di vita e la sua pratica artistica, esplora la creazione come atto di cura, trasformazione e trasmissione della vita.



ETNOFILM Ethnographic Film School

**LA PRIMA SCUOLA IN ITALIA DEDICATA
AL DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO**



www.etnofilm.it

ore 17.00 Teatro dei Filodrammatici

INCONTRI

Bebetta Campeti

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: **LA GUARITRICE FERITA***l'iniziazione sciamanica di una donna occidentale* - Bompiani, 2026

Nel cuore pulsante della selva venezuelana, durante le riprese di un documentario sul culto di María Lionza, la giovane Bebetta è vittima di una violenza che la segna per sempre. Quella ferita - fisica, emotiva, spirituale - è destinata a diventare la soglia di un lungo percorso iniziatico.



La guaritrice ferita è una coraggiosa autobiografia spirituale che attraversa decenni di ricerca: dagli stati non ordinari di coscienza agli insegnamenti degli sciamani, dalla saggezza taoista alla meditazione buddista, dall'alchimia all'esperienza diretta con maestri delle più diverse tradizioni.

***l'autrice dialogherà con l'antropologo
Francesco Spagna***

ore 18.00 Teatro dei Filodrammatici

PREMIAZIONE ETNOFILM 2026

ore 21.00 Teatro dei Filodrammatici

CONCERTO

GRAAL concerto

Vincenzo Zitello – Arpa Celtica e Clarsach**Fulvio Renzi** – Violino e Violino Baritono

Vincenzo Zitello, pioniere dell'arpa celtica in Italia e figura di riferimento a livello internazionale, presenta GRAAL, ispirato alla saga arturiana e ai paesaggi spirituali della Bretagna. Zitello suona alternando due strumenti della tradizione gaelica: l'arpa Celtica e l'arpa Bardica (Clarsach), a corde metalliche, restituendo una tavolozza timbrica unica e affascinante.

In dialogo con lui, il violinista e compositore Fulvio Renzi.



quando

9, 10 e 11 ottobre 2026

dove

Teatro dei Filodrammatici

via Calle della Musica, 13 - Este

info

www.etnofilm.it

info@etnofilm.it

tel. 328 6672328

programma online



ETNOFILM*fest*



ETNOFILM
Ethnographic Film School



MAZEKUAL
ARTS & FILM PRODUCTION